

Centri storici Come fermare il degrado

ROMA «Commercio e città sono due termini che la storia ha legato. La città nasce infatti come luogo dello scambio...» Così ha iniziato la sua relazione al convegno «Commercio e centro storico per una nuova cultura urbana» il professor Edoardo Salzano, presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica.

Riuniti per due giorni a Bagheria diciannove vescovi siciliani Hanno affrontato anche il tema della escalation di Cosa nostra

Pappalardo: «Non mi sono arreso»

Dice Salvatore Pappalardo «Voglio tranquillizzare tutti il cardinale non si è ritirato, non arretra» E chiarisce il senso delle polemiche di quest'estate a Bagheria, lunedì e martedì, si sono riuniti i vescovi siciliani. Hanno anche affrontato il tema mafia. Una riunione alla quale hanno preso parte gli autori di tante omelie vibranti, da un angolo all'altro di una regione insanguinata.

DALLA NOSTRA REDAZIONE SAVERIO LODATO

PALERMO Un piccolo ma qualificato parlamento di pastori d'anime convocato d'urgenza sotto l'incombente sfida dell'escalation mafiosa. Diciannove vescovi da altrettante diocesi siciliane guidati da Salvatore Pappalardo per due giorni attorno a un tavolo hanno tentato di rispondere al quesito di uno spinoso «che fare?»

Il seminario nella seicentesca villa San Cataldo di Bagheria diventa così occasione per riesaminare insieme a loro, protagonisti di spicco di una denuncia forte del problema mafia, ruolo e collocazione di una chiesa che in tante occasioni è riuscita a dare punti ed una classe politica che invece preferiva il silenzio.

Per l'autobomba alla Questura Milano, due arresti tra neri e delinquenza

Quarantatré perquisizioni e due arresti tra Milano, Pavia, Verona e Roma negli ambienti del neofascismo e della criminalità comune: la Digos milanese sta conducendo una vasta operazione alla ricerca degli autori dell'attentato del 14 agosto davanti alla Questura del capoluogo lombardo. Trovati detonatori simili a quelli dell'autobomba e assegni firmati da personaggi dell'eversione nera.

LUCA FAZZO

MILANO Malavita comune e terrorismo di estrema destra, di nuovo alleati come per la strage di Natale quarantatré ore dopo l'attentato del 14 agosto alla Questura di via Fabbricatorelli il ministro degli Interni aveva già indicato con sufficiente chiarezza qual era il filone principale che le indagini stavano seguendo.

«Coniugare politica e morale I politici più avveduti cominciano a dare buoni segnali» dice monsignor Luigi Bommarito

«Provo fastidio - spiega Pappalardo - quando mi si vuol ridurre esclusivamente alla dimensione di cardinale antimafioso quando mi si vuole definire attraverso un unico prisma di lettura. Quando mi si incasella, pretendendo che io non debba debordare di un centimetro dal ruolo che altri hanno voluto appiopparmi. Così accade che se qualche volta il cardinale non parla di mafia c'è subito qualcuno pronto a dire il cardinale non ha detto nulla e rimasto zitto. Voglio però tranquillizzarvi il cardinale non si è ritirato, non arretra».

Se anni fa, mentre Sagunto veniva espugnata, a Roma si discuteva Roma, discute ancora oggi? «Qualcosa c'è ed è reale anche se spesso i mezzi non sono azzeccati. Ma il fondo questo accade sempre in democrazia». Ecco Luigi Bommarito, vescovo di Catania, che appena un anno fa, ad Agrigento, guidava le popolazioni scese in lotta per una endemica mancanza d'acqua.

Indagini in tutta Italia coinvolti altri neofascisti

Spunta uno 007 nell'imbroglione dei titoli falsi

La scoperta a Massa del traffico di titoli falsi diventa un giallo internazionale. Agenti segreti e neofascisti operavano nella stessa agenzia di export-impoti, la «Eurogross» di Marina di Carrara, che era stata individuata come il centro delle triangolazioni di armi nel settembre dello scorso anno dal giudice Augusto Lama.

DAL NOSTRO INVIATO GIORGIO SGNERRI

MASSA È un intricato gioco di 007 la vicenda del maxitrafico internazionale di valuta scoperto dal giudice di Massa Augusto Lama. La ditta «Eurogross» di Marina di Carrara non solo era il punto di riferimento per le triangolazioni di armi e non solo serviva da appoggio per lo smercio dei falsi titoli di credito stranieri utilizzati per traffici di armi, droga e persino materiale sanitario, ma era anche il punto di riferimento e di contatto tra neofascisti e agenti segreti.

E tale traffico, diretto presumibilmente ai paesi arabi, quante e quali navi italiane coinvolse? Del resto alcuni giornali e alcune reti televisive, all'epoca rettilinearono dubbi sui motivi commerciali che spinsero la nave «Jolly Rubino» ad avventurarsi in acque belliche. Quella stessa nave, pilotata da Luca Poggiani, condannato nel 1977 a 21 anni di reclusione per l'uccisione di una guardia giurata, Remo Petroni. I due sarebbero stati trovati in possesso di titoli di credito, gli stessi rinvenuti dal giudice Lama a Marina di Carrara e in altre città.

La nuova clamorosa scoperta dei titoli falsi - portati in Italia da Assan Zubaldi, un trafficante di armi libanesi - usati per operazioni finanziarie internazionali, acquisto di materiale bellico e di altri sofisticati congegni, conferma che il giudice Lama aveva visto giusto quando mise le mani sulle famose triangolazioni di armi fatte attraverso società fantasma. Una rivincita di questo giovane magistrato nei confronti di coloro che, nel settembre dello scorso anno, tentarono più volte di mettergli un freno.

Intanto il magistrato di Massa ha accertato che la Canadian Bank che avrebbe emesso i titoli di credito non esiste. Così come non è mai esistita una società finanziaria - la Canadian Credit Barly - che sembrava legata ad essa. Operazioni fittizie che dimostrerebbero quindi finanziamenti occulti forse provenienti da grandi potenze.

La svolta nelle indagini si è avuta quando negli Stati Uniti è stato arrestato un cittadino americano trovato in possesso di un gran quantitativo di titoli falsi. L'Fbi, in seguito alle rivelazioni fatte dal «pentito», avrebbe identificato gran parte dei falsari: quasi tutti americani e venezuelani e scoperto il collegamento con il nostro paese. Il pentito avrebbe detto di aver ricevuto quei titoli da Marco Affatato, il neofascista lucchese arrestato a Parigi nel settembre '87. Proprio quando scoppiò il caso «Boustany One».

Autorizzazione a procedere Milani (Psi) canta vittoria ma la decisione è rinviata

La richiesta di autorizzazione a procedere contro l'on Gianstefano Milani, psi, ex assessore comunale all'edilizia privata, accusato di aver percepito tangenti (un miliardo e mezzo) dalla Codem di De Mico, dovrà essere ripresentata. Quella spedita tempo addietro alla Giunta della Camera è stata respinta al mittente con decisione unanime perché mancante del fascicolo processuale.

PAOLA BOCCARDO

MILANO Per completezza si rinvia agli atti già in possesso dell'Inquirente, aveva scritto un po' sbrigativamente i magistrati milanesi nella loro richiesta di autorizzazione a procedere contro uno degli «eccellenti» dello scandalo Codem, Gianstefano Milani, esponente della cordata socialista che fu capo a Signorile e Trane. Quelli altri, in effetti, a Roma il concesso tutti se non altro perché il Parlamento ha dovuto esaminarli per pronunciarsi sui tre ministri coinvolti nella vicenda Clelio Danda, Vittorio Colombo, Franco Nicolazzi. Ma formalmente la giunta della Camera non li ha ricevuti e non può pronunciarsi su notizie di «seconda mano».

Terremoto 5 arresti per tangenti a Vietri

POTENZA Su mandato di cattura del giudice istruttore del Tribunale di Potenza Pasquale Matera i carabinieri del nucleo operativo del capoluogo hanno arrestato ieri il sindaco di Vietri di Potenza Ciro Grande (Pci), di 75 anni il figlio Carmine di 35, che è presidente della Cassa rurale e artigiana del paese, l'ingegnere Giuseppe Potenza di 35 anni, di Ruoti (Potenza), il vigile urbano di Vietri di Potenza Anselmo Macellaro di 32 anni, e l'impiegato dell'ufficio tecnico del Comune Francesco Priore, di 36 anni. Sono tutti imputati nell'ambito di un'inchiesta su lavori di somma urgenza eseguiti a Vietri di Potenza dopo il terremoto del 23 novembre 1980.

Atti osceni Arrestato funzionario del Pci

FIRENZE Un consigliere comunale di Borgo San Lorenzo, funzionario della Federazione fiorentina del Pci Giuseppe Agostini, è stato arrestato per atti osceni in luogo pubblico Giuseppe Agostini e autosospeso ieri dal partito. Trentasette anni, sposato con una figlia Agostini ha fin da giovanissimo ricoperto incarichi di responsabilità politica e amministrativa nel Mugello, e non era mai stato coinvolto in problemi con la giustizia. Lunedì scorso i carabinieri lo hanno sorpreso nella sua macchina in atteggiamenti esibizionistici. La denuncia è partita da una donna che lo aveva scorto da una delle finestre dei palazzi circostanti. Condotta in Pretura non ha negato i fatti e il magistrato ha deciso di perseguirlo a piede libero.

Il socialista accusato di ricatti sessuali ha contro le colleghe di partito: «In tribunale saremo parte civile» Sassuolo «processa» l'assessore

Il caso di Enzo Piccinni, l'assessore socialista di Sassuolo dimessosi dopo essere stato indicato come presunto autore di molestie sessuali ad alcune dipendenti, ha scatenato un ciclone di chiacchiere e di pettegolezzi. Tra le voci più fantasiose, ecco aggiungersi il «mistero della pratica scomparsa». Intanto i carabinieri sequestrano elenchi del personale ed interrogano testimoni.

DALLA NOSTRA REDAZIONE CLAUDIO C. MERCANDINO

MODENA La pioggia insistente che per tutto ieri ha martellato Sassuolo non è servita a raffreddare il clima di malinconia e grasso pettegolezzo creatosi intorno all'affare Piccinni. Il caso dell'assessore socialista all'assistenza dimessosi ieri l'altro dopo essere stato indicato in un esposto alla magistratura come il presunto autore di molestie sessuali ai danni di alcune dipendenti di Casa Serena una casa di riposo per anziani di proprietà comunale.

Le famiglie bisognose e sui contributi ai tossicodipendenti si sussurra di una gestione non troppo ortodossa della Commissione servizi sociali. Si giunge addirittura a favoleggiare di una garçonniera ricavata al quarto piano della «casa protetta». In realtà l'inchiesta avviata dalla Procura si limita almeno per ora ad alcuni episodi che il comitato di gestione dell'Usi ha ritenuto di dover segnalare al giudice i carabinieri ricattati negli uffici dell'assessorato di Enzo Piccinni e a Casa Serena si sono fatti consegnare gli elenchi del personale avvertito e di ruolo che ha lavorato negli ultimi mesi nella casa di riposo. Sono cominciati, inoltre i colloqui con le presunte «prede» dell'assessore. Una di esse ha confermato di essere stata invitata dagli inquirenti a mantenere il segreto sui fatti.

NEL PCI Nuovo segretario a Crotona

All'unanimità il Cc e la Cdc della federazione di Crotona hanno eletto il compagno Paolo Rubino segretario della Federazione accogliendo la proposta avanzata dal segretario regionale Soriero d'intesa con la Direzione del partito. Ha partecipato alla riunione Piero Fassino della segreteria e responsabile della Commissione nazionale di organizzazione Paolo Rubino già segretario della federazione di Taranto è stato impegnato negli ultimi anni nella Commissione nazionale di organizzazione e si è occupato dei problemi del partito nel Mezzogiorno. Fassino ha sottolineato che l'impegno di un compagno proveniente dalla Commissione nazionale di organizzazione corrisponde all'opportunità di garantire la più ampia circolazione delle esperienze ed un adeguato impegno della forza più sperimentata del partito anche nelle situazioni locali che ne esprimono con convinzione ed autonomia le esigenze.

Violenza Al «prof» stupratore 4 anni

TORINO Un professore delle scuole medie di Bruno Calcedonio Dimaggio 38 anni, è stato condannato a quattro anni e mezzo di reclusione e all'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici perché ritenuto responsabile di violenza carnale atti di libidine e corruzione di minori. Era stato arrestato nel dicembre scorso, in seguito alla denuncia dei genitori di alcuni suoi allievi. Durante il processo, avvenuto a porte chiuse Di maggio - che è attualmente agli arresti domiciliari - si è limitato a dire di essere rimasto sconvolto dalla vicenda dei ragazzi sette in tutto tra i dodici e i tredici anni: sono stati risarciti con cinque milioni ciascuno.

I senatori comunisti sono nati ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi e seguenti.